

Come aprire un autolavaggio

(documenti ed adempimenti)

Molte delle vostre domande sono rivolte a questo quesito come fare ad aprire un autolavaggio?

D. Che cosa occorre per iniziare un'attività di autolavaggio?

R. Verifica della compatibilità della zona prescelta con gli strumenti urbanistici, che potrà essere effettuata direttamente presso l'Autorità competente (Ufficio tecnico comunale o Geometra incaricato dal comune) per escludere immediatamente o meno la possibilità di realizzare l'impianto.

Autorizzazione all'azionamento di motori elettrici se con potenza superiore a 0,5 hp corredata di documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica ambientale iscritto all'apposito albo regionale, il cui elenco è disponibile presso lo Sportello e autorizzazione agli scarichi produttivi in fognatura, eventuale richiesta di passo carrabile.

Se si ha un terreno in zona artigianale, industriale o limitrofo ad un'area di servizio non esistono difficoltà oggettive come del resto se si è concessionaria auto o ditta di autotrasporti mentre se il terreno è agricolo non è facile ottenere la fattibilità, ma è indispensabile avere un impianto di depurazione che ottemperi alle leggi vigenti (consigliato a recupero totale, al fine di poter riutilizzare le stesse acque e non scaricare nulla nel suolo).

Adempimenti

Per svolgere questa attività è necessario ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura rilasciata dal Sindaco del Comune in cui si intende svolgere l'attività. Qualsiasi tipo di acque scaricate da edifici in cui si svolgono attività commerciali o industriali, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento.

Gli scarichi di acque reflue industriali immessi nelle reti fognarie debbono rispettare i limiti previsti dalla [Tab. 3 - scarico in pubblica fognatura - dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/99](#) salvo per quanto previsto dagli articoli 44 e 45 del regolamento.

Tutti gli scarichi di acque reflue industriali aventi come recapito finale le reti fognarie per le acque reflue urbane dell'area sono ammessi nel rispetto dei limiti quali-quantitativi previsti dal regolamento e purché siano esplicitamente [autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/99](#)

Infine, iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane

Criteri di scelta del vostro impianto di autolavaggio

- 1) Scegliere una azienda da molti anni sul mercato escludiamo le new entry
- 2) Chiedere informazioni sui modelli specifici
- 3) Individuato la marca ed il modello sondare su efficienza ed affidabilità
- 4) Chiedere a chi e già in possesso del vostro modello scelto informazioni sull'assistenza
- 5) Informarsi su dove risiede l'assistenza possibilmente vicina
- 6) Conteggiare la percentuale di autolavaggi in zona se ce ne sono molti ci sarà un motivo
- 7) Cercare su internet il sito e contattare l'azienda costruttrice o il concessionario /agente
- 8) Chiedere di farsi contattare da un venditore per un preventivo
- 9) Attenzione visionare il preventivo e valutare le voci ed il prezzo
- 10) Valutare le voci accessori che fanno il prezzo e la differenza della qualità di lavaggio delle vetture, specialmente se si tratta di impianto a self-service
- 11) Scegliere una azienda in grado di fornirvi una gamma vasta di prodotti ed accessori
- 12) Valutare il vostro sondaggio tra i nostri costruttori
- 13) Cosa molto importante informarsi sui tempi e preparazione dell'assistenza di zona
- 14) Gli anni di garanzia

Su cosa informarsi prima dell'installazione di un autolavaggio?

- 1) Avere un bacino di utenza di almeno 5.000 abitanti
- 2) Valutare la concentrazione di autolavaggi
- 3) Valutare l'installazione di un modello non presente nelle vicinanze che farà la differenza nel tempo
- 4) Scegliere tra lavaggio a spazzole o alta pressione (piste)
- 5) Informarsi sulle concessioni comunali (permessi)
- 6) Informarsi sull'impianto di depurazione se necessario
- 7) Valutare gli spazi se sufficienti

N.B. Per eventuali chiarimenti, potete contattarci ai seguenti numeri telefonici: 095/809147 - 336/880117, via e-mail info@ceil.it oppure visitate il sito www.ceilditardaantonio.it